

AVREBBE SOTTRATTO 400 MILA EURO DAL NOBEL PER I DISABILI

Fo truffato, 2 anni e mezzo a ex collaboratore

www.ecostampa.it



Dario Fo e Franca Rame

(CdG)

— MILANO —

DUE ANNI E MEZZO di reclusione per Luciano Silva, l'ex collaboratore di Dario Fo e Franca Rame condannato per la truffa ai danni del comitato per i disabili. Comitato fondato nel '98 dai due attori con i fondi del premio Nobel per letteratura conferito a Fo l'anno prima.

Il giudice monocratico della seconda sezione penale Maria Ferraro ha inoltre disposto il pagamento di una provvisoria di 200 mila euro a favore di Fo e Rame e di 20 mila euro per Banca Popolare di Milano, in quanto presso una filiale dell'istituto di credito erano stati depositati i fondi. L'intero importo del risarcimento dovuto ai due artisti, che avevano chiesto 1,6 milioni di euro

FIRME FALSE
Luciano Silva utilizzò per anni un conto intestato a Franca Rame falsificandone la firma

per danni, dovrà essere definito dal giudice civile in sede separata.

Dario Fo, anche ieri presente in aula, si è dichiarato «soddisfatto», mentre il suo legale, l'avvocato Giuseppe Fornari, ha spiegato: «La causa che faremo per quantificare il risarcimento sarà anche nei confronti di Banca Popolare, che non ha vigilato e non ha controllato».

L'ex collaboratore di Franca Rame e Dario Fo, per il quale il pm Giulia Perrotti, aveva chiesto tre anni e tre mesi di condanna, era accusato di truffa aggravata e falso in scrittura privata. Al centro dell'inchiesta giudiziaria c'era un conto corrente aperto dal comitato «Nobel per i disabili» all'epoca della sua nascita, nel 1998, e che nel 2000, su disposizione della Rame, avrebbe dovuto essere chiuso ed è invece risultato operativo anni dopo. Qualcuno, dunque, lo aveva utilizzato per compiere operazioni usando la firma di Franca Rame e il timbro dello stesso comitato. Su questo conto corrente erano stati versati, oltre al miliardo e 650 milioni di lire del premio Nobel conferito a Dario Fo, anche altri contributi versati dall'artista e da sua moglie, nonché somme devolute in beneficenza da Radio Capital e dalla Volkswagen (per oltre un miliardo e 720 milioni di lire). I fondi erano serviti per organizzare iniziative di beneficenza a favore di disabili. L'attrice denunciò che su quel conto corrente già nel 1999 c'erano state movimentazioni di denaro a favore di persone che lei neppure conosceva. I documenti bancari hanno infine attestato - aggiungeva Rame - «una serie di operazioni effettuate che avrebbero richiesto la mia presenza fisica allo sportello».

